



COMUNE DI NICOLOSI
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera N. 71 del 29/12/2022

Proposta N. 85 del 27/12/2022

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000 a seguito di sentenza esecutiva ex artt. 633 ss. c.p.c.

L'anno duemilaventidue addì ventinove del mese di dicembre alle ore 10:00 e seguenti, in questo Comune e nei locali della Sede Municipale alla seduta di inizio disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n.9 in sessione ordinaria, prevista dall'art.47 dell'O.EE.LL. vigente, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento.
All'appello nominale risultano presenti:

N.	CONSIGLIERI	Presente	N.	CONSIGLIERI	Presente
1	SANFILIPPO MARCO	P	7	MAZZAGLIA ALBERTO	P
2	GEMMELLARO GIUSEPPA	P	8	BIANCA ROBERTO	P
3	TORRE MARIA GRAZIA	P	9	BORZI' ANTONINO	P
4	CONSOLO MATTIA	P	10	DI MAURO GIUSEPPE ANTONIO	P
5	DI STEFANO ERIKA	A	11	D'ARRIGO SONIA	P
6	MOSCHETTO ALFIO	P	12	LA ROCCA FLAVIA	P

PRESENTI: 11 ASSENTI: 1

Consiglieri Presenti: n. 11

Consiglieri Assenti : 1 (Di Stefano)

Scrutatori: Bianca, Consolo, La Rocca

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Comunale, Marco Sanfilippo, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere sul punto all'o.d.g.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Linda Piazza

Sono presenti il Sindaco, gli Assessori Bonanno, Marletta e Mazzaglia, il Responsabile dell'Area 2, dott. Massimo Caggegi e in collegamento da remoto, il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio comunale illustra la proposta e passa la parola al Consigliere Borzì il quale dice che gli atti posti in essere risalgono agli anni dal 2010 al 2016, anni in cui era Sindaco. Chiede di capire come mai il Comune non si sia costituito in giudizio.

Interviene il Sindaco il quale dice che il Responsabile di allora non ha ritenuto opportuno costituirsi in giudizio. Questo è l'epilogo di una serie di errori; da quanto ha avuto modo di capire, il dipendente non è stato retribuito in maniera corretta ed ha avuto una perdita di chance. Con la contestazione si è avuto un aggravio di spesa.

Continua dicendo che, ha chiesto al segretario comunale, di inserire nella proposta di Consiglio Comunale la dicitura "fatta salva ogni azione di rivalsa". Gli atti saranno trasmessi alla Corte dei Conti che, farà le proprie valutazioni.

Interviene il Consigliere Borzì il quale chiede che gli atti che aveva richiesto, vengano inviati alla Corte dei Conti assieme alla deliberazione. Essi sono atti prettamente amministrativi e chiede di allegare la richiesta fatta a suo tempo dal dipendente (nota prot. n. 25320 del 27 dicembre 2017) e la risposta del funzionario (nota prot. n. 1329 del 24 gennaio 2018) che legge.

Continua l'intervento dicendo che, nessuno disconosce che Mazzaglia abbia svolto le funzioni di Comandante dei Vigili Urbani. La mancata costituzione in giudizio ha determinato che il giudice tenesse conto solo della Categoria D, nella quale viene riconosciuta l'indennità di D3 e non per il D1. Se ci si fosse costituiti in giudizio, il legale, questo sicuramente, lo avrebbe fatto rilevare. La differenza economica tra D1 e quella D3 è cospicua e questo ha creato danno.

Non si ritiene soddisfatto per la mancata costituzione che sta portando oggi l'Ente al pagamento di €. 60,000.00.

Interviene la Consiglieria Gemmellaro che, si associa a quanto detto dal Consigliere Borzì. Chiede che vengano accertate le responsabilità circa la mancata costituzione e valutare eventuali azioni che possano essere intraprese con atto legale per seguire la vicenda. Chiede di procedere con incarico autonomo per tutelare l'Ente.

Interviene il Sindaco il quale dice che siamo qui per valutare l'epilogo di una situazione che parte dal 2010. La mancata costituzione ha avuto la sua responsabilità ma ci sono state una serie di omissioni, come la mancata assegnazione degli obiettivi, che dal 2010 al 2016 hanno portato a questa richiesta di risarcimento. Continua l'intervento dicendo che il funzionario doveva costituirsi. Concorda sul fatto che il Comune deve esperire tutti gli atti necessari per difendersi. Si valuterà il recupero parziale.

Interviene il Consigliere Borzì, che si associa alla richiesta della Consiglieria Gemmellaro. Continua dicendo che, in quella fase, mancava la copertura per un posto di D1, c'era quindi l'impossibilità assoluta di procedere all'assunzione. La prima finestra utile che c'è stata si è proceduto all'assunzione del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria

Replica il Sindaco dicendo che, bisognava prevedere le somme in bilancio per riconoscere la somma per la retribuzione.

Ultimata la discussione e considerato che non ci sono ulteriori interventi si passa alla votazione della proposta:

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Si passa alla votazione per l'immediata esecuzione

Consiglieri presenti e votanti n. 11

Consiglieri favorevoli n. 11

Per cui il Consiglio Comunale,
Vista ed esaminata la proposta che, di seguito, si riporta:

"Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma1 lett. a) del D. Lgs. 267/2000 a seguito di sentenza esecutiva ex artt. 633 ss. c.p.c.

IL PROPONENTE

*PREMESSO che l'art. 194 del Dlgs. n.267/2000 prevede che:
con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:*

- a) sentenze esecutive;*
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;*
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;*

CONSIDERATO che il primo comma, lett. a) del predetto art. 194 del Dlgs. n.267/2000, ha stabilito che può essere riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive, superando la precedente distinzione tra sentenze passate in giudicato o sentenze immediatamente esecutive;

PRESO ATTO che in data 05.08.2019, introitata agli atti dell'Ente al prot n. 14250, da parte dello studio legale Dolej, in nome e per conto del sig. Mazzaglia Santo, veniva notificato ricorso al Tribunale Civile di Catania, sez. lavoro nei confronti del Comune di Nicolosi:

- per l'accertamento del diritto alla corresponsione delle differenze retributive, tra il trattamento economico di funzionario C3, posizione economica C3 profilo professionale "ispettore V.U. e quello di funzionario D3 categoria D- posizione economica D3 per i periodi in cui è stato preposto nella posizione di Responsabile dell'area 5 e del corpo di Polizia Municipale con attribuzione di titolarità di posizione organizzativa;

- per la condanna del Comune di Nicolosi alla corresponsione del trattamento differenziale oltre interessi rivalutazione monetaria, oneri e accessori, come per legge;

VISTA la sentenza n 2308/2021, notificata, già con formula esecutiva, in data 14.09.2022 , introitata agli atti dell'Ente al prot. n 13193 con la quale, il Giudice del Lavoro dichiara il Comune soccombente e lo condanna al pagamento, in favore del ricorrente, della somma di € 60.453,88, così come descritto di seguito:

€ 47.209,44 a titolo di differenza retributiva;

€ 6.436,30 per il versamento in favore dell'INPS dei contributi previdenziali e assistenziali;

€ 903,80 quale risarcimento per la perdita di chance;

€ 10,40 per interessi legali sul danno della perdita di chance;

€ 1.855,09 interessi legali;

€ 4.038,85 (2.768,00 piu IVA, CPA e il 15% per spese generali) per spese legali;

CONSIDERATO che:

quanto sopra rientra tra le ipotesi di "debiti fuori bilancio" previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del DLgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della sua legittimità;

nel caso di sentenza esecutiva nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al consiglio comunale, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio,

esercita una mera funzione ricognitiva non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito; (Corte dei Conti Sicilia – Sez. riunite in sede consultiva – delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza) che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario;

(Corte dei Conti – Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

conclusivamente si può affermare l'esistenza della necessità che l'obbligazione di pagamento venga assolta il più tempestivamente possibile al fine di evitare ulteriori oneri a carico dell'Ente;

(Corte dei Conti – Sez. controllo – Friuli Venezia Giulia – delibera n. 6/2005);

la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che, al fine di evitare maggiori danni da interessi e ulteriori oneri a carico dell'Ente, "...il riconoscimento non potrebbe mancare, trattandosi di debito fuori bilancio nascente da sentenza esecutiva..." e, anche "...qualora il Consiglio dovesse negare il riconoscimento del debito, il pagamento non per questo può essere evitato, in quanto il creditore potrebbe ottenere comunque il pagamento, con l'esperimento dell'azione esecutiva e i conseguenti, certi, maggiori oneri a carico dell'Ente" (Corte dei Conti Sicilia – sez. di controllo – parere del 25/10/2006);

DATO ATTO che:

- Le somme di cui trattasi troveranno copertura al cap. 9110/00, cod.bil. Miss. 1 programma 3 titolo 1 Macroaggregato 10, del bilancio 2022/2024, così come di seguito descritto:

€ 30.453,88 esercizio 2022;

€ 30.000,00 esercizio 2023;

VISTI:

- l'art. 23, comma 5, della Legge 289/2002 secondo cui "i provvedimenti di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2, del D. Lgs. 165/2001 sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei Conti";

- l'art. 1 comma 2, del D. Lgs 165/2001 secondo cui "per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, le regioni, i comuni;

VISTA la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO L'O.R.EE.LL. vigente in Sicilia,

VISTO lo Statuto;

PROPONE DI DELIBERARE

-Il riconoscimento del debito fuori bilancio pari ad € 60.453,88, così come descritto di seguito:

€ 47.209,44 a titolo di differenza retributiva;

€ 6.436,30 per il versamento all'INPS dei contributi previdenziali e assistenziali;

€ 903,80 quale risarcimento per la perdita di chance;

€ 10,40 per interessi legali sul danno della perdita di chance;

€ 1.855,09 per interessi legali;

€ 4.038,85 (2.768,00 più IVA, CPA e il 15% per spese generali) per spese legali;

in ottemperanza alla sentenza, n 2308/2021 emessa dal Tribunale Civile di Catania sez. lavoro,

- dare atto che le somme di cui trattasi troveranno copertura al cap. 9110/00, cod.bil. Miss. 1 programma 3 titolo 1 Macroaggregato 10 del bilancio 2022/2024, così come di seguito descritto:

€ 30.453,88 esercizio 2022;

€ 30.000,00 esercizio 2023;

-Disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa a cura del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002 ai Revisore dei Conti e alla Corte dei Conti Sezione Reg. Sicilia;

- In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento, di rendere il presente atto immediatamente esecutivo con separata votazione."

Visti i pareri favorevoli resi dal responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art.53 della legge 8/6/90, n.142, come introdotto nella Regione Siciliana dall'art.1, comma1, lett i) della l.r. n.48/91 e successive modifiche ed integrazioni:

Vista la legge 8/6/90, n.142, come introdotta nella Regione Siciliana dalla legge regionale n.48/91, e successive modifiche ed integrazioni;

Sentiti gli interventi sommariamente riportati nella parte narrativa del presente atto;

Visto l'esito della votazione in narrativa riportato;

Visto l'Ordinamento Amministrativo Enti Locali vigente nella Regione Siciliana

DELIBERA

-Il riconoscimento del debito fuori bilancio pari ad € 60.453,88, così come descritto di seguito:

€ 47.209,44 a titolo di differenza retributiva;

€ 6.436,30 per il versamento all'INPS dei contributi previdenziali e assistenziali;

€ 903,80 quale risarcimento per la perdita di chance;

€ 10,40 per interessi legali sul danno della perdita di chance;

€ 1.855,09 per interessi legali;

€ 4.038,85 (2.768,00 più IVA, CPA e il 15% per spese generali) per spese legali;

in ottemperanza alla sentenza, n 2308/2021 emessa dal Tribunale Civile di Catania sez. lavoro,

- dare atto che le somme di cui trattasi troveranno copertura al cap. 9110/00, cod.bil. Miss. 1 programma 3 titolo 1 Macroaggregato 10 del bilancio 2022/2024, così come di seguito descritto:

€ 30.453,88 esercizio 2022;

€ 30.000,00 esercizio 2023;

-Disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa a cura del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002 ai Revisore dei Conti e alla Corte dei Conti Sezione Reg. Sicilia;

In considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento, di rendere il presente atto immediatamente esecutivo con separata votazione.

Del che il presente atto, redatto nella parte narrativa nel rispetto dell'art. 186 dell'OREL e 31 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, quale risultato sintetico e sommario dell'annotazione del gruppo di assistenza all'Organo, tenuto conto che la sala consiliare non è dotata di apparecchiature di registrazione, sentiti gli interventi dei partecipanti che non sono stati né dettati né presentati per iscritto ad eccezione di quelli riportati tra virgolette o allegati.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'albo comunale per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 11 della L.R. 3 Dicembre 1991 n. 44.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Presidente
SANFILIPPO MARCO**

**Il Consigliere Anziano
Fto dott.ssa Giuseppa Gemmellaro**

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Linda Piazza**

Verbale firmato digitalmente
